



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 88 del 17/06/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2009, n. 898

Art. 13 della L. n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone. Programmi di assistenza” -Avviso n. 3/2008 -Progetto della Regione Puglia “Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta”. Presa d'atto dell'approvazione del progetto -Adempimenti attuativi e approvazione della convenzione.

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5 agosto 2008 è stato pubblicato l'Avviso n. 3 dell'8 luglio 2008 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la realizzazione di Programmi di assistenza in favore di persone vittime di reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, a valere sulle risorse di cui all'art. 13 della legge n. 228/2003, “Misure contro la tratta di persone”.

In adesione al suddetto Avviso, i soggetti privati iscritti alla Seconda Sezione del Registro nazionale degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, hanno manifestato all'Assessorato alla Solidarietà la volontà di concorrere con un progetto unitario per proseguire le attività in corso ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003, cogliendo l'opportunità offerta dallo stesso Avviso, ed al fine di assicurare continuità e consolidamento delle esperienze già realizzate nelle due annualità precedenti.

In particolare, gli Enti che hanno manifestato la suddetta volontà -impegnati nella realizzazione del Progetto “Le Città In-visibili”, coordinato dalla Regione Puglia e già finanziato con risorse di cui agli analoghi Avvisi n. 1/2006 e n. 2/2007 -sono tutti i soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale: la Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, la Cooperativa Sociale CAPS, l'Associazione GIRAFFAH, l'Associazione Micaela.

La proposta progettuale presentata alla Regione Puglia è stata giudicata, a seguito di numerosi e proficui incontri, coerente con le priorità di intervento in favore dell'accoglienza degli immigrati neocomunitari ed extracomunitari -spesso vittime di forme di tratta e di riduzione in schiavitù/servitù -che giungono sul territorio pugliese per cercare lavoro, attratti in particolare dalle opportunità offerte da attività stagionali nei campi per quelle coltivazioni che impiegano in modo intensivo manodopera, nonché in piena continuità con le azioni già in corso di realizzazione a partire dal 22 dicembre 2006 sul territorio regionale, proprio nell'ambito del citato progetto “Le Città Invisibili”.

Non da ultimo l'emergenza che, dopo l'estate 2006 e negli anni successivi, ha fatto emergere un

fenomeno sommerso e strisciante, di dimensioni preoccupanti, connesso allo sfruttamento di lavoratori immigrati nei campi, che spesso registra casi di sfruttamento/abuso sessuale, di violenza e di riduzione in schiavitù, ha convinto questo Assessorato della correttezza del percorso intrapreso e sostenuto con ulteriori interventi, quali la promozione del cosiddetto “albergo diffuso” per immigrati con regolare permesso di soggiorno e per neocomunitari che arrivano in un contesto in cui la fragilità del tessuto sociale, l'impreparazione culturale, la debolezza del sistema produttivo ed economico locale, producono non di rado condizioni di accoglienza non dignitose.

Le carenze riguardano non solo e non tanto l'assenza di soluzioni abitative ed igieniche adeguate e dignitose, ma anche la qualsivoglia presenza di una rete di servizi informativi, di consulenza e di orientamento, per lo sviluppo di relazioni di aiuto atte ad orientare le persone immigrate nei rispettivi percorsi migratori. Che quasi sempre vedono nella Puglia solo un punto di arrivo da cui muovere i successivi passi, ovvero un punto di contatto periodico e stagionale connesso alle opportunità di lavoro che può offrire. Manca l'assistenza legale e quella sanitaria, la conoscenza delle principali norme in materia di diritto del lavoro e di diritto all'assistenza sociale, ma manca anche una adeguata mediazione linguistica e culturale capace di sottrarre gli immigrati al rischio di essere sfruttati e manipolati da persone senza scrupoli che, proprio sulla presenza dei lavoratori immigrati, hanno impianto un traffico tanto criminale quanto disumano.

Ciò premesso, l'Assessorato alla Solidarietà ha inteso accogliere positivamente l'istanza formulata dai predetti soggetti, sia per il lavoro svolto in favore degli stranieri immigrati sia per la possibilità di garantire la continuità di risposte concrete alle esigenze di accoglienza e di assistenza delle persone immigrate, presenti in diverse aree della nostra Regione, prevalentemente a vocazione agricola, sia per la possibilità di sperimentare una modalità di intervento integrata (accoglienza e servizi di orientamento e assistenza) e fondata anche sulla cooperazione tra diverse istituzioni.

In tal senso i tratti fondamentali della proposta progettuale -la cui denominazione è “Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta” -presentata al Dipartimento per le Pari, per concorrere all'assegnazione delle risorse di cui all'Avviso in oggetto, originariamente stimate nella misura di Euro 562.500,00, di cui Euro 112.500,00 a carico del bilancio della Regione Puglia, sono di seguito riportate.

1. Ente proponente:

Regione Puglia -Assessorato alla Solidarietà

Enti attuatori:

Enti operanti in Puglia iscritti alla II sezione del Registro Nazionale degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286:

Cooperativa Sociale “ Comunità Oasi2 San Francesco”

Cooperativa Sociale CAPS

Associazione Micaela

Associazione Giraffah

2. Enti aderenti al partenariato di progetto:

- Regione Umbria; Regione Toscana;
- Provincia di Bari; Provincia di Foggia; Provincia di Taranto; Provincia di Brindisi; Provincia di Cosenza (Co.S.S. -Consorzio per i Servizi Sociali)
- Ambito territoriale di Barletta; Ambito territoriale di Grumo Appula; Ambito territoriale di Modugno; Ambito territoriale di Cerignola; Ambito territoriale di Maglie; Ambito territoriale di Triggiano; Ambito territoriale “Alto Tavoliere”; Ambito territoriale di Canosa; Ambito territoriale di San Marco in Lamis;

- Comuni di Bari, Torino, Andria, Gallipoli, Trani, Giovinazzo, Cassano, Corato, San Severo, Palagianello.

3. Enti titolari di progetti ai sensi dell'art 18 D.Lgs 286/98 e art 13 L.228/2003

Ass. Lule - Abbiategrasso Milano, Lotta contro l'emarginazione - Milano, Centro Accoglienza Segnavia - Padri Somaschi di Milano, Associazione Micaela onlus -Bergamo, coop. soc. Porte aperte -Mantova, coop. Il Cammino -Roma, coop. Magliana 80 - Roma, coop. soc. Parsec -Roma, Associazione di Volontariato San Martino, per la gestione delle opere segno della Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia, Casa delle Donne per non subire violenza -Bologna, Diocesi di Pistoia, coop CAT -Firenze, coop. soc. Progetto Arcobaleno -Firenze, ass. On the road -Martinsicuro, Ce.St.Ri.M. Centro Studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali ONLUS -Potenza, Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli - Provincia di Sardegna - Cagliari, Ass. Penelope -Taormina, Comunità di accoglienza-Progetto Teseo della Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova, Associazione Pasquaro onlus - Brindisi, Istituto Artigianelli Crispolti -Todi.

4. Altri enti pubblici e privati

- Direzione Regionale del Lavoro -Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Agenzia per l'inclusione sociale del PTO Nord Barese/Ofantino di Andria (BA)
- Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza-Gruppo ad hoc prostituzione e tratta di Roma
- Prefettura di Bari
- Prefettura di Foggia
- Prefettura di Taranto
- Questura di Bari
- Questura di Foggia
- Procura-DDA di Bari
- Segreteria Regionale CGIL
- Segreteria Regionale CISL
- Segreteria Regionale UIL
- ASL Bari
- ASL BAT
- ASL Foggia
- ASL Lecce
- ASL Taranto
- O.I.M.
- Associazione Finis Terrae onlus - Bari
- Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano onlus" di Bitonto (BA)
- Associazione SOS Razzismo-Puglia -Bari
- Legacoop-Puglia -Bari
- Coop. Soc. di tipo B ARTES - Bari

5. Obiettivi

“Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta” è un progetto che la Regione Puglia intende realizzare per proseguire ed intensificare le azioni in atto dal 2006, volte ad abitare le città invisibili che, talvolta per una colpevole ignoranza, altre per mancanza di strumenti, coesistono con le città visibili senza inquietarle, in territori in cui, ogni giorno, la tratta di esseri umani è una triste esperienza che persone comunitarie, neo-comunitarie ed extracomunitarie vivono, nelle campagne, sulle strade e nelle città della Puglia.

Si tratta di un progetto che -in continuità con gli interventi ex-art. 13 della L. 228/2003 in corso di attuazione e valorizzando la rete e gli interventi già in atto sul territorio regionale in applicazione

dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 286/98 -è realizzato dagli Enti autorizzati, in sinergia con molteplici soggetti, pubblici e privati. Esso intende consolidare la sperimentazione di prassi che favoriscono l'emersione delle forme di riduzione in schiavitù, mediante processi di sensibilizzazione/consapevolezza sui fenomeni della tratta di persone e la pratica dell'accoglienza, fondata sia sull'ospitalità abitativa che su una imprescindibile rete di servizi di orientamento, consulenza, pronto intervento, mediazione, per rendere concretamente esigibile il diritto ad una vita dignitosa di tutte le persone a rischio di tratta o già vittime di riduzione in schiavitù e servitù.

“Le città In-Visibili 3” intende declinare la parola accoglienza come progetto sociale e culturale attraverso la pratica del prendersi cura di uomini e donne che, già vittime di traffici criminali internazionali, hanno incontrato una Puglia ostile e complice, puntando l'accento sui risultati positivi - ancorché parziali -conseguiti con le attività realizzate sin dal mese di dicembre 2006.

Gli interventi di lotta alla tratta e allo sfruttamento sessuale e lavorativo di persone immigrate costituiscono una priorità assoluta per i nostri territori che registrano una persistenza, se non un aumento, di una fenomenologia inquietante che pervade le nostre città visibili con modalità “variabili” e che quindi necessitano di una attenzione sinergica costante e competente: aumentano, per esempio, le situazioni di sfruttamento nei centri abitati, in locali chiusi, persistono le condizioni di disumanità delle vittime di tratta nei campi del foggiano o in masserie del salento, sulle strade del barese, nei territori del brindisino e del tarantino.

6. I focus del Progetto “Le città In-Visibili 3”

a) L'accoglienza e emersione della domanda di aiuto

L'attività in corso, resa possibile dall'approvazione nel 2006 e nel 2007 del Progetto “Le Città invisibili”, rafforza la considerazione che non basta predisporre un servizio di accoglienza, se non si creano le condizioni per cui chi necessita di aiuto possa intercettare tale opportunità. Pertanto, ritenendo fondamentali ma non esaustive le segnalazioni delle Forze dell'Ordine e/o della Magistratura, si intende consolidare un sistema di presenza diffusa sui territori incrementando i servizi ad hoc, già operativi:

- drop in diffusi che, con l'offerta di servizi di base (docce, distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, lavatrice, ecc.) possano trasformarsi in luoghi caldi relazionali dove può esprimersi la richiesta di aiuto, in presenza di operatori pronti a recepire segnali di disagio e a raccogliere gli elementi per l'emersione di situazioni di sfruttamento, quando non di violenza;
- unità di strada che, mediante un lavoro di costante mappatura, raggiungendo zone soprattutto di campagna da cui difficilmente le persone vittime di tratta si muovono, siano in grado di leggere il fenomeno e le forme di abuso/costrizione/limitazione delle libertà e modulare l'offerta di aiuto contestualizzandola.

Inoltre, nella consapevolezza che nei CIE (già CPT) e nei CARA (già CPA) gli immigrati transitano in un'accoglienza che è, di fatto, provvisoria, ma non riesce ad “evolversi” -ovvero ad esprimere anche una domanda di aiuto o di denuncia, nei casi di grave limitazione della propria volontà/libertà -per l'assenza di servizi mirati, in un percorso di orientamento ed eventualmente di riscatto, si intende proseguire il lavoro dello sportello informativo nel CIE di Bari-S. Paolo (interrotto da ottobre 2008 per l'impossibilità di accedere alla Struttura) e nel CARA di Bari-Palese (attivo da agosto 2008), con l'obiettivo di fornire informazioni ed agganciare potenziali vittime di tratta, svolgendo un'azione complessa e sistematica di counseling.

b) L'accoglienza e i programmi di assistenza

Benché siano state avviate in alcuni Comuni del foggiano prime sperimentazioni di “alberghi sociali” con finanziamenti regionali, l'offerta di l'accoglienza delle persone vittime di tratta appare nel complesso insufficiente -individuando come target privilegiato gli uomini che sono soggetti a gravi forme di sfruttamento lavorativo e di riduzione in schiavitù e servitù (in particolare neocomunitari ed

extracomunitari che arrivano nelle campagne della Capitanata, ma anche di altre aree in Puglia, per i lavori stagionali connessi alla coltivazione delle terre per produzioni intensive, a basso valore aggiunto e ad elevato impiego di risorse umane). Per questi lavoratori non esiste al momento alcuna possibilità strutturata e diffusa di accoglienza, soprattutto se coniugata alla necessità della protezione sanitaria, legale e sociale. Alle loro condizioni di vita e di lavoro si associa la precarietà delle condizioni di vita di molte donne, giunte sole o con i loro compagni sul territorio pugliese, per le quali sempre più spesso lo sfruttamento lavorativo si associa o rischia sensibilmente di associarsi allo sfruttamento sessuale.

In questo ambito l'accoglienza viene declinata dal Progetto sia in senso stretto (accoglienza residenziale delle persone che, aiutate a prendere coscienza della propria condizione di schiavitù, decidono di sottrarsi ad uno stato di grave limitazione della propria autonomia), sia in senso più ampio, come accompagnamento diffuso e assistenza legale e sanitaria oltre che psicologica.

Incrementando la disponibilità già assicurata dal progetto ammesso a finanziamento con gli Avvisi 1 e 2, è prevista l'attivazione di case di accoglienza transitoria (3 mesi, prorogabili per altri 3) sia per uomini che per donne vittime di tratta, realizzando un sistema di accoglienze in piccoli gruppi-appartamento (da un minimo di tre ad un massimo di sei persone per casa).

c) La formazione di soggetti che potenzialmente interagiscono con le vittime di tratta

Nella declinazione dell'accoglienza come progetto sociale e culturale, si definisce come fondamentale l'attivazione di processi formativi, in una logica di ricerca-azione, di soggetti altri: le ASL, i Sindacati e alcune organizzazioni di categoria (in primis le associazioni dei produttori agricoli).

Inoltre, nella logica della ricerca-azione, si ritiene assai utile proseguire con l'attivazione –realizzata nel 2008 (Avviso 2) -di focus group e work-shop formativi anche con le Forze di Polizia e con il personale degli Enti che gestiscono i CARA ed i CIE, per attivare circoli virtuosi di attenzione al fenomeno della tratta e di avvio di percorsi di aiuto, orientamento e sostegno delle vittime, attività.

7. Destinatari del Progetto "Le città In-Visibili 3"

Uomini e donne vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e di tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, con specifico riferimento agli immigrati, neo-comunitari ed extracomunitari che arrivano nelle campagne pugliesi in cerca di un lavoro stagionale, quasi sempre prima di proseguire il loro viaggio verso altri territori in cui le attività agricole sono a più alta intensità di manodopera.

Con riferimento ai servizi di accoglienza residenziale il numero dei potenziali destinatari varierà da un minimo di 50 ad un massimo di 75 unità, in relazione alla durata dei progetti personalizzati di accoglienza e alla capienza per numero di posti letto dei gruppi-appartamento.

Si può stimare, invece, in almeno 1000 contatti il numero dei destinatari dei drop in center e degli sportelli informativi (unità di strada, CIE, se dovesse essere garantito l'accesso e CARA).

8. Durata del Progetto "Le città In-Visibili 3"

Il Progetto prevede una durata di dodici mesi dalla firma dell'Atto di concessione del finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della contestuale dichiarazione di inizio attività.

Gli obiettivi dichiarati e le azioni previste con il presente Progetto sono del tutto coerenti con le priorità di intervento che l'Assessorato alla Solidarietà ha assunto approvando il progetto di "Albergo diffuso" per immigrati neo-comunitari ed extracomunitari presenti sul territorio pugliese per i lavori stagionali, prevalentemente in agricoltura.

Considerato che:

- con nota n. 11516 del 26 novembre 2008, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del

Consiglio dei Ministri, ha dato comunicazione della positiva conclusione dell'attività istruttoria e valutativa dei Progetti ex-art. 13 della l. n. 228/2003 presentati in adesione all'Avviso n. 3, e, quindi, dell'avvenuta approvazione del programma di interventi "Le città In-Visibili 3", concedendo un finanziamento di Euro 186.300,00, pari all'80% dell'importo complessivo di Euro 232.875,00, ritenuto adeguato, a fronte della richiesta originaria formulata, impegnando la Regione Puglia ad una riformulazione del Progetto medesimo;

- a seguito della rideterminazione finanziaria del Progetto da parte della Regione Puglia, che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione (Allegato A) e che non modifica le finalità e le attività indicate in premessa, il Dipartimento per le Pari Opportunità, con successiva nota n. 574 del 20 gennaio 2009, ha qui trasmesso l'Atto di concessione del contributo a firma del Capo Dipartimento, Prof.ssa Isabella Rauti e della Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione di questo Assessorato alla Solidarietà, dr.ssa Anna Maria Candela, per un importo complessivo di Euro 232.875,00, di cui Euro 186.300,00 a titolo di finanziamento e di cui alle risorse assegnate al Dipartimento Pari Opportunità ed Euro 46.575,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia;

- il Progetto "Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta", si pone in stretta continuità con gli analoghi piani di intervento di cui agli Avvisi 1 e 2 del Dipartimento per le Pari Opportunità, approvati dalla competente Commissione Ministeriale e resi attuativi con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1394 del 9 settembre 2006, n. 1205 del 26 luglio 2007, n. 1404 del 3 agosto 2007 e n. 1289 del 15 luglio 2008;

- al fine di assicurare lo svolgimento delle azioni previste per la terza annualità, i Soggetti attuatori - Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione GIRAFFAH ed Associazione Micaela - sono i medesimi che hanno sottoscritto la Convenzione approvata con le citate Deliberazioni di G. R. n. 1404 del 3 agosto 2007 e n. 1289 del 15 luglio 2008, realizzando il Progetto "Le Città Invisibili" nel corso del 2007 e del 2008;

- il progetto "Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta" si pone, rispetto al contesto regionale di riferimento, come proposta di intervento innovativa per il contrasto ai fenomeni di tratta e sfruttamento lavorativo, con finalità di sperimentazione rivolte ad una diffusa implementazione di modalità di contatto/emersione e di accoglienza delle vittime;

- le azioni progettuali, secondo quanto disposto dallo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono in corso di realizzazione in continuità con le prime due annualità, anche in considerazione della necessità di non interrompere i percorsi di emersione e di protezione per le vittime di tratta per sfruttamento lavorativo già coinvolte nel progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale di approvare il presente provvedimento deliberativo, e contestualmente:

- il nuovo quadro finanziario del Progetto "Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta" (Allegato A al presente provvedimento);

- lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale di cui all'art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, e successive modificazioni, individuati nella Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, nella Cooperativa Sociale CAPS, nell'Associazione GIRAFFAH, nell'Associazione Micaela (Allegato B al presente provvedimento);

- la presa d'atto che il progetto oggetto del presente provvedimento trova copertura per un importo complessivo di Euro 186.300,00, pari all'importo riconosciuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione Puglia -Assessorato alla Solidarietà, con riferimento alle iscrizioni contabili effettuate con la l.r. del 30 aprile 2009, n. 11, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011" in entrata al capitolo 2056176 e in uscita al

Capitolo 784029 “Trasferimenti ai soggetti iscritti nel registro nazionale degli enti che svolgono attività in favore degli stranieri immigrati per il Progetto Le Città Invisibili” -L. n. 228/2003” - U.P.B. 5.2.1 “Programmazione e Integrazione”;

- la quota di Euro 46.575,00 trova copertura a valere sulle risorse del Bilancio Regionale di Previsione per l'anno 2009 -Residui di stanziamento 2008 -U.P.B. 7.3.1 -Cap. 785050, così come determinate con Deliberazione di G.R. n. 719 del 6/5/2008, per un ammontare complessivo di Euro 346.387,94 stanziato per la seguente finalizzazione: “cofinanziamento regionale di progetti presentati dalla Regione Puglia a valere su Programmi nazionali e comunitari cui la Giunta Regionale ritenesse utile di aderire, in coerenza con le finalità e gli obiettivi delle politiche sociali di cui alla l.r. n. 19/2006 e alla l.r. n. 7/2007, purchè abbiano un evidente carattere innovativo e sperimentale rispetto alle condizioni del contesto pugliese”, come recita la stessa deliberazione;

- l'assegnazione alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione competenza a svolgere ogni adempimento necessario all'efficace attuazione del Progetto Le città Invisibili 2 - Consolidamento e potenziamento delle azioni di lotta alla tratta.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta, una spesa complessiva di Euro 232.875,00 a carico del Bilancio Regionale, derivanti dalla somma dei seguenti importi:

Euro 186.300,00 -Cap. 784029 -UPB 5.2.1 -Bilancio di Previsione 2009,

Euro 46.575,00 -Cap. 785050 - UPB 5.2.1 -Bilancio di Previsione 2009 - Residui di stanziamento 2008 - Bilancio di Previsione 2009, a titolo di cofinanziamento regionale per la realizzazione del progetto “Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta”.

Sia i fondi vincolati di cui al Cap. 784029, sia i fondi di cui al Cap. 785050, oggetto del presente provvedimento, saranno oggetto di apposito provvedimento di impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario, da parte della dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. “k)” della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare il quadro finanziario del Progetto “Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta” (Allegato A al presente provvedimento), per un totale di Euro 232.875,00, così come accolto dal

Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sede di approvazione del Progetto e di concessione del finanziamento richiesto;

- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale di cui all'art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 e successive modificazioni, individuati nella Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, nella Cooperativa Sociale CAPS, nell'Associazione GIRAFFAH, nell'Associazione Micaela (Allegato B al presente provvedimento);

- di approvare la destinazione dell'importo di Euro 186.3000,00 assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e vincolato per la realizzazione del progetto oggetto del presente provvedimento, così come iscritto al Cap. 784029 -UPB 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2009;

- di approvare la destinazione di Euro 46.575,00 a valere sulle risorse del Bilancio Regionale di Previsione 2009 -Residui di stanziamento 2008 - U.P.B. 5.2.1 - Cap. 785050, nell'ambito delle somme già stanziare con Deliberazione di G.R. n. 719 del 06.05.2008;

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

- di individuare, quale Servizio competente per seguire l'iter di attuazione del Progetto "Le città In-Visibili 3 -Azioni per l'emersione dei fenomeni di tratta" il Servizio Programmazione e Integrazione e di designare quale responsabile del Procedimento amministrativo il dr. Antonio Nappi, assegnato all'Ufficio Programmazione Sociale del Servizio medesimo;

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio competente per l'espletamento degli adempimenti necessari e di provvedere all'impegno delle risorse finanziarie richiamate, entro il corrente esercizio;

- di pubblicare il presente provvedimento, sul BURP ai sensi dell'art. 42, c. 7, della l.r. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola